

Obiettivi specifici, Attività e Interventi emersi dal world caffè per il COMUN GENERAL DE FASCIA, rispetto ai due obiettivi generali del Fondo Strategico Territoriale

1. Obiettivo generale: Valorizzazione risorse naturali e culturali e del turismo sostenibile

1.1. Obiettivo specifico: garantire piena efficienza delle strutture di mobilità sostenibile sull'intera vallata.

1.1.1. Attività: necessità di avere a livello di valle (sia vicino ai paesi che in quota) una suddivisione dei due percorsi (ciclabile e pedonale), in modo da offrire alle due tipologie di turismo sicurezza sul percorso (in particolare per le bici) e apprezzamento del territorio (i pedoni possono soffermarsi ad ammirare il paesaggio). Una delle proposte consiste nell'usufruire dei due percorsi a sinistra e destra orografica del torrente Avisio, incrementando la segnaletica. Un'altra proposta riguarda la creazione di percorsi a hoc per le bici monte-bike usufruendo parte dei sentieri forestali a mezza costa già esistenti.

1.1.1.1. Intervento: strada ciclo -pedonale Moena - le Cene (Comune di Moena). L'intervento mira a favorire la fruizione del territorio mediante forme di turismo sostenibile. L'intervento consentirà di raggiungere il passo S. Pellegrino da Moena mediante mobilità alternativa.

1.1.1.2. Intervento: completamento della pista ciclabile della Val di Fassa. Quest'intervento, già inserito nel piano stralcio della mobilità di Valle, viene visto come prioritario per il miglioramento della viabilità e qualità della vita.

1.1.1.3. Intervento: ampliare le passeggiate e i sentieri in quota con pannelli a tema avvalendosi di un servizio di accompagnamento-guida (ex sentiero che collega Ciampedie a Gardeccia).

1.2. Obiettivo specifico: garantire piena efficienza delle strutture di mobilità viaria sull'intera vallata/fondo valle.

1.2.1. Attività: creazione di nuovi spazi pedonali fruibili senza traffico comporta la necessità di togliere il traffico dei paesi e quindi di creare nuovi parcheggi, di ripensare la mobilità di Valle anche in attuazione del piano stralcio della mobilità già approvato (es. circonvallazione dei paesi) e di potenziare i trasporti pubblici locali sia in valle (servizio skibus non solo invernale) che fuori dalla Valle (treno, servizio pubblico di linea con più corse rispetto alle attuali), con una campagna informativa che incentivi l'utilizzo dei mezzi pubblici. Per ciò che riguarda il periodo invernale si è ipotizzato l'apertura della strada del ciuck tra Canazei e Campitello di Fassa per permettere agli skibus di circolare senza le limitazioni causate dal traffico degli autoveicoli. E' stato proposto, sia per i residenti che per i turisti, la creazione di un "bollino" che funga da permesso per parcheggiare la macchina in tutti i parcheggi dei diversi paesi prevedendo un pagamento forfettario.

1.2.1.1. Intervento: parcheggio pubblico, pertinenziale e per impianti a fune (Comune di Vigo). L'abitato di Vigo sconta un deficit di parcheggi, sia ad uso privato-commerciale che ad uso pubblico. L'intervento, da realizzarsi mediante finanza di progetto, è programmato

su più annualità. La quota di finanziamento richiesto è destinata a coprire i costi di progettazione iniziale.

1.2.1.2. Intervento: chiusura, anche ad orari, con pedonalizzazione di Strada Meida nel Comune di Pozza di Fassa: nascita nuovo impianto di Pera – Buffaure che permetta la chiusura e la pedonalizzazione di Strada Meida anche ad orari con maggiore fruibilità del “centro commerciale” di Pozza di Fassa.

1.2.2. Attività: in vista di un incremento del turismo della bici, va tenuto in considerazione un eventuale potenziamento del servizio di autobus che effettua il servizio “Bike Express Fassa”, e quindi una maggior manutenzione dei percorsi.

1.2.3. Attività: incentivare l’ammodernamento dei mezzi pubblici, e in particolare della flotta skibus, che dovrebbe dotarsi di mezzi più moderni e meno inquinanti. Il traffico in stagione, pur non essendo tema principale del tavolo, è indicato come uno degli aspetti più problematici della valle: emissioni, inquinamento acustico e scarsa qualità della vita e dell’offerta turistica, soprattutto sui Passi.

1.3. Obiettivo specifico: attività correlate al turismo.

1.3.1. Attività: riqualificare il tessuto urbanizzato (qualità degli spazi, qualità della vita, qualità dell’offerta turistica). Bisognerebbe inserire un ragionamento di più ampio respiro su ciascun centro abitato: in ogni paese è necessaria una maggior vivibilità che coincide con la creazione di spazi pedonali all’aperto o anche coperti (vi sono strutture che mancano in Valle quali una palestra e un nuovo centro polifunzionale sportivo-di aggregazione sociale) che diventino luoghi di aggregazione sociale.

1.3.1.1. Intervento: riqualificazione urbanistica e architettonica in frazione Alba (Comune di Canazei). L’insediamento di Alba è uno degli esempi di “crescita disorganica”. Le strutture ricettive sorgono ininterrottamente lungo la strada, senza un marciapiede continuo, per un tratto di circa 2 km. Vi è un’area centrale oggi adibita a piazza, parcheggi, fermata autobus, da riqualificare per avviare un percorso di revisione complessiva dell’assetto urbano.

1.3.1.2. Intervento: Malga Boer - allestimento sala didattico-dimostrativa e arredi (Comune di Soraga). La valorizzazione delle malghe e del settore agro-alimentare autoctono è di valenza strategica per il consolidamento di filiere locali che coinvolgano manutenzione del territorio e del paesaggio rurale, produzione di prodotti tipici e turismo sostenibile.

1.3.1.3. Intervento: realizzare un convitto per gli studenti frequentanti lo Ski College, vicino alla pista Alloch o allo Stadio del Ghiaccio di Canazei.

1.3.1.4. Intervento: ristrutturazione dell’edificio “ex ospizio” presso il Passo San Pellegrino, adibendo la struttura a: a) museo mineralogico, ospitando l’esposizione della collezione del sig Toni Riz di Vigo di Fassa; b) museo della Grande Guerra, spostando la mostra presente a Navalge, in considerazione che il Passo offre già naturalmente percorsi a tema; c) ostello e sede di allenamento per chi pratica lo sport ciclistico professionalmente; d) museo - offerta didattica per la scuola – potenziamento del progetto “Montagna Amica”.

1.3.2. Attività: intervenire sulle infrastrutture ricreative e sportive per un'offerta turistica di eccellenza.

1.3.2.1. Intervento: manutenzioni straordinarie stadio del Ghiaccio (Comune di Canazei). Lo stadio del ghiaccio di Alba ha importanza sovra-locale, sia con valenza sociale-sportiva (hockey e pattinaggio sono praticati da moltissimi ragazzi della valle), sia con valenza turistico-ricreativa e di organizzazione eventi. È stato proposto di valorizzare lo stadio sfruttandolo di più, utilizzandolo non solo per l'hockey, ma cercando di incentivare anche altri sport, come il pattinaggio artistico, il curling e lo short track. Le manutenzioni straordinarie richieste sono necessarie per mantenere l'efficienza e l'agibilità della struttura (dopo 30 anni dalla costruzione), anche in previsione di intervenire per contenere i costi energetici.

1.3.2.2. Intervento: ski stadium Alloch (Comune di Pozza). La struttura "Alloch" è fondamentale per consolidare e rilanciare il ruolo della valle nello sci alpino. La possibilità di ospitare manifestazioni internazionali (ad esempio, gare di coppa del mondo), la presenza di squadre per allenamenti e la costituzione di un centro federale sono fra gli obiettivi legati alla realizzazione dell'intervento, con valenza immediata sia sul prestigio della località che sulla valorizzazione della tradizione agonistica e didattica dello sci presenti in valle. Non basta però rifare l'impianto, devono esserci strutture di supporto logistico adeguate come gli spogliatoi, deve diventare un centro non solo sportivo, ma anche di aggregazione sociale. E' importante che la pista venga sfruttata non solo organizzando gare, ma anche per allenamenti delle squadre nazionali e utilizzato dagli studenti dello Ski College.

1.3.2.3. Intervento: II° campo calcio regolamentare (Comune di Moena). I ritiri delle squadre di calcio di serie A sono diventati un punto di forza nelle strategie di marketing turistico provinciale. Le squadre richiedono una dotazione minima di infrastrutture e servizi, compreso un secondo campo regolamentare, che verrebbe realizzato a Moena, che da anni ormai ospita questo genere di iniziative. Va tenuto tuttavia in considerazione che le squadre più importanti di serie A scelgono la località dove fare i ritiri sportivi sulla base anche di ragioni economiche, e dunque spesso all'estero.

1.3.2.4. Intervento: copertura dei campi da tennis di Campitello di Fassa. I campi da tennis in tutta la Valle corrispondono a strutture scoperte che sono fruibili solo in alcuni periodi dell'anno. La loro copertura, in analogia con quanto fatto per la palestra di arrampicata, consentirebbe di praticare tale sport tutto l'anno.

1.3.2.5. Intervento: realizzare degli spogliatoi per il campo di calcio di Canazei.

1.3.2.6. Intervento: si chiede di realizzare un palazzetto dello sport multidisciplinare (calcio, tennis, pallavolo basket), che possa essere utilizzato dai residenti e dai turisti per organizzare eventi sportivi e non solo, nonché ospitare ritiri di squadre professionistiche.

1.3.2.7. Intervento: accanto alla ciclabile della Val di Fassa bisogna creare dei servizi per dare effettiva fruibilità a tutte le categorie sociali (anziani, giovani, ecc.) e valorizzare i percorsi didattici anche già esistenti. Ad esempio, realizzare punti per famiglie con giochi e strutture varie lungo la pista ciclabile e i sentieri di mezza montagna.

1.3.2.8. Intervento: sistemare il centro "Ischia" a Campitello di Fassa.

1.3.3. Attività: realizzazione infrastrutture sciistiche, tenendo conto dei cambiamenti climatici e degli aspetti ambientali.

1.3.3.1. Intervento: pista di rientro col Rodella - Campitello, per raggiungere Campitello di Fassa direttamente con gli sci (Comune di Campitello). Predisposizione di uno stralcio al PTC sul turismo e le aree sciabili per valutare l'inserimento dell'opera negli strumenti di pianificazione della Comunità.

1.3.3.2. Intervento: valorizzare l'area nei pressi della Scuola di Sci di Canazei con la creazione di piccolo impianto di risalita per famiglie e altre strutture per svolgere altre attività come lo slittino, e realizzazione di un ponte sull'Avisio per poter raggiungere agevolmente la località "Ciasates" dalla sede della Scuola di Sci.

1.3.4. Attività: valorizzazione del territorio mediante l'istituzione di una rete sinergica di servizi con la finalità di potenziare il turismo familiare anche in questa zona, prendendo in considerazione questo argomento per un futuro progetto di studio.

1.3.5. Attività: valorizzazione dell'alpeggio come nuova forma di turismo alternativo.

1.4. Obiettivo specifico: Promozione sviluppo ambientale e risorse naturali.

1.4.1. Attività: bonifiche ambientali.

1.4.1.1. Intervento: è stata rilevata la presenza di una discarica nei pressi dello stadio del ghiaccio di Alba di Canazei.

1.4.2. Attività: valorizzare il marchio "Dolomiti UNESCO". In considerazione del fatto che il paesaggio dolomitico costituisce il principale "valore territoriale" e che rappresenta anche il biglietto da visita nei confronti del turista, si auspica che tutte le varie forze operanti nel settore (Enti locali, operatori turistici, operatori commerciali, popolazione) proseguano in futuro in una più proficua collaborazione, affinché chi entra o visita la nostra Valle possa percepire una cura armoniosa del nostro patrimonio naturale.

1.4.3. Attività: valorizzazione dei prodotti locali biologici mediante la pubblicità di una "Val di Fassa Bio", incentivando gli albergatori ad un loro maggior consumo.

1.4.4. Attività: regolamentazione dello sfalcio dei prati su tutto il territorio della Valle rafforzando l'attività dei contadini.

1.5. Obiettivo specifico: promozione sviluppo culturale.

2. Obiettivo generale: risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile

2.1. Obiettivo specifico: efficientamento energetico.

2.1.1. Attività: i turisti visitano il nostro territorio in virtù dell'eccellente contesto ambientale. Marketing e qualità della vita in questo caso vanno di pari passo. L'essere "green" deve trovare riscontro anche nelle politiche energetiche complessive, che devono tendere a garantire la disponibilità di approvvigionamento con fonti alternative. In tal senso va assicurata la metanizzazione a tutto il territorio, la possibilità di ricaricare auto elettriche, la sostituzione delle attuali lampade con lampade LED, etc.. Si ritiene che la Valle possa essere competitiva dal punto di vista economico se riesce ad esserlo anche in campo

energetico, innovando e favorendo nuove tecnologie ad alta efficienza. Vi è la necessità di pianificare in modo ponderato gli interventi di contenimento energetico, eventualmente con un coordinamento a livello di Valle, basandosi su criteri oggettivi di priorità (censimento degli edifici pubblici e relativi consumi, valutazione costi/benefici etc.) e su strategie complessive condivise. Si indica la strada degli interventi energetici “collettivi” come modello efficace di attuazione del risparmio energetico, piuttosto che la strada dei piccoli interventi puntuali. Più soggetti indicano il Consorzio Elettrico di Pozza come “best practice” da perseguire in quanto unisce la competenza di un soggetto “specializzato” e dotato di know-how nello sfruttamento delle energie alternative, alla ricaduta collettiva degli interventi. Si chiede di pianificare interventi a breve e al tempo stesso cominciare a lavorare su obiettivi a lunga scadenza che riguardino la creazione di consorzi partecipati e società ad azionariato diffuso per la produzione e la distribuzione di energia elettrica, favorendo il partenariato pubblico-privato. Necessità di intervenire sull’esistente e al tempo stesso, di inserire il risparmio energetico fra le prerogative principali dei nuovi progetti. I costi di esercizio devono essere attentamente valutati in fase progettuale in modo da evitare edifici nuovi e “scenografici” ma dagli elevati consumi, valutando anche la collocazione degli interventi, l’accessibilità, etc..

2.1.1.1. Intervento: efficientamento teatro Navalge, Comune di Moena, per contenere i relativi costi di gestione (ad esempio mediante: sostituzione caldaia a gasolio; installazione pellicole riflettenti sui vetri; etc.).

2.1.1.2. Intervento: sostituzione lampade illuminazione pubblica nel Comune di Mazzin.

2.1.1.3. Attività: sviluppare politiche culturali di risparmio energetico e buone prassi, nuova attenzione al risparmio per motivi economici ed ambientali, diffusione comportamenti virtuosi (scuola etc.). L’ente pubblico deve valorizzare e promuovere tutte le iniziative (pubbliche e private) che agevolino il risparmio energetico. Va assicurata maggior informazione alla popolazione su incentivi, modalità di intervento possibili, strategie di contenimento dei costi energetici che potrebbero attuare i privati cittadini. Si chiede di poter conoscere esempi concreti di intervento che hanno apportato benefici economici e ambientali. Gli incentivi statali e il “conto termico” possono essere un’ottima opportunità per ottenere, con modesti investimenti iniziali, risparmi a medio termine, ricadute sull’economia locale e una miglior percezione della località turistica.

2.2. Obiettivo specifico: aumento produzione energetica locale

2.2.1.1. Attività: produzione energia idroelettrica, tenendo in considerazione che c’è chi ritiene si debba fermare la nuova costruzione di centrali idroelettriche per ragioni di qualità ambientale e paesaggistica, altri ritengono che gli utili generati da tali centrali possano essere una fonte a cui attingere per realizzare interventi compensativi di riqualificazione paesaggistica e ambientale. Molti sostengono che nel rilascio di nuove concessioni si dovrebbe trovare il modo di favorire i soggetti pubblici.

2.2.1.2. Intervento: realizzare la centralina idroelettrica su acquedotto loc. Peniola (Comune di Moena).

2.2.2. Attività: installare turbine sugli acquedotti, come quella proposta a Moena in quanto minimizzano qualsiasi impatto ecologico e paesaggistico, così come il favore espresso sulle

iniziative di contenimento energetico dei corpi illuminanti pubblici, con un occhio anche agli aspetti di inserimento paesaggistico, favorendo uniformità di tipologie di pali etc.

Altre attività per rendere il territorio appetibile

- Riqualificazione del centro amministrativo culturale della Valle di Fassa – zona Pieve di Sèn Jan: la zona di Pieve di Sèn Jan ha sempre avuto un'importanza centrale nella vita degli abitanti di Fassa in quanto è storicamente il centro religioso della Valle, e da parecchi anni anche centro scolastico – culturale e sede del Comprensorio Ladino oggi Comun general de Fascia.
- Realizzazione di un nido d'infanzia: in Val di Fassa non è presente un nido d'infanzia e questa struttura viene richiesta da tempo dall'utenza.
- Completamento area ludico - sportiva (Comune di Soraga). L'investimento ha valenza sociale e insieme di riqualificazione urbana. Il completamento dell'area sportiva può favorire l'aggregazione a partire dall'infanzia, nonché, potenziare la dotazione di strutture ricreative anche in funzione dell'offerta turistica del piccolo centro.
- Completamento "Navalge" e pertinenze (Comune di Moena). La realizzazione del teatro Navalge non è stata accompagnata da sufficiente attenzione agli spazi attigui. Muri di sostegno privi di rivestimento e con evidenti problemi statici, insieme a pertinenze non completate richiedono un'urgente riqualificazione (anche strutturale), in modo che uno dei biglietti da visita della Val di Fassa non sia un luogo degradato e sotto-utilizzato.
- Creare un centro di aggregazione giovanile per studiare, unico per tutta la Valle, con un Wi-Fi gratuito per l'utilizzo di internet.
- Realizzare una sala polifunzionale in ogni Comune della Valle per le associazioni di volontariato e i comitati turistici, nonché per organizzare manifestazioni per i turisti.
- Creazione di spazi per manifestazioni turistiche in ciascun comune della Valle di Fassa: le manifestazioni turistiche in Val di Fassa oggi vengono svolte in tendoni montati ad hoc. Sarebbe necessario che ogni Comune avesse uno spazio coperto per le manifestazioni per dare un'offerta turistica di qualità. E' emerso che molte volte in passato le strutture sono state ideate pensando solo al singolo Comune, bisogna cambiare la mentalità e lavorare in un'ottica di Valle, creando poche strutture ma funzionali, e che possano essere sfruttate al meglio, tenendo conto anche delle esigenze non solo dei turisti, ma anche dei residenti, in particolar modo cercando di coinvolgere il più possibile i giovani.
- Cercare un luogo adatto per esporre la collezione di minerali di proprietà del Sig. Antonio Rizzi "De Poldin"
- Regolamentare lo smaltimento liquami.